



MOSTRA |

A Gorizia la mostra “Il fiume Isonzo e i suoi ponti”

La mostra racconta il legame tra ingegneria, storia e cultura, unendo Italia e Slovenia

Un viaggio nella storia del territorio attraverso i ponti sull'Isonzo. Nell'ambito delle manifestazioni connesse a Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della cultura 2025, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia, presieduto da Alberto Pich, ha organizzato la mostra “Il fiume Isonzo e i suoi ponti. Storia, tecnica, architettura, ambiente, paesaggio”, in collaborazione con I.Z.S. (Camera degli Ingegneri della Slovenia). Il tema è stato scelto sia in relazione alla natura prettamente tecnica dell'argomento sia per il valore simbolico rappresentato dai ponti, che, superando ostacoli naturali, consentono da sempre il collegamento tra le diverse sponde, permettendo così anche lo sviluppo di rapporti economici e sociali dei territori adiacenti.

UN PONTE TRA UOMO E NATURA

La mostra ha l'obiettivo di proporre a un largo pubblico la tematica della delicata relazione tra ambiente naturale e opera dell'uomo, quando questi due argomenti risultano entrambi contraddistinti da forti specifiche valoriali (il fiume) e di qualificazione tecnica (i ponti), in considerazione anche del loro inserimento nel particolare contesto storico del territorio isontino. Si tratta di un viaggio nella storia del territorio bagnato dall'Isonzo, delle sue vicende sociali, politiche e culturali. Un racconto delle demolizioni causate dalle numerose guerre e delle successive ricostruzioni, dalle invasioni delle popolazioni barbariche ai tragici due ultimi

conflitti mondiali.

La mostra – frutto dell'apporto volontario di numerosi iscritti all'Ordine, ma anche di istituzioni e di privati cittadini, nonché di I.Z.S. per la parte slovena – è costituita da 50 pannelli illustrativi di storia, tecnica, architettura, ambiente e paesaggio dei vari ponti (distrutti e ricostruiti) sull'Isonzo, di cui 14 in territorio italiano e nove in territorio sloveno.

UN PROGETTO EUROPEO DI UNIONE TRA NAZIONI

All'inaugurazione, avvenuta lo scorso 13 maggio, era presente anche il Consiglio Nazionale degli Ingegneri con i Consiglieri **Luca Scappini** e **Alberto Romagnoli**. “Con Nova Gorica-Gorizia assistiamo per la prima volta all'assegnazione del titolo di Capitale Europea della cultura a una città transfrontaliera – ha commentato Luca Scappini –. La mostra vuole celebrare proprio questa occasione particolare e lo fa con un tema altamente significativo. Parliamo di due città, di due territori attraversati dal fiume Isonzo con i suoi ponti. Genti caratterizzate da un'identica matrice che nella storia recente sono state separate da due guerre mondiali che hanno eretto tra loro una cortina di ferro, senza contare le conseguenze della dissoluzione della Jugoslavia.

In questo periodo di divisione il fiume e i suoi ponti hanno rappresentato un legame importante tra due popoli e tra due nazioni. In questo senso il ponte non rappresenta solo un'opera ingegneristica, ma assume significati assai più ampi. Diciamo pure che in questo caso l'ingegneria diventa un mezz-

zo per collegare territori e persone. La mostra nasce dalla fattiva collaborazione tra le due delegazioni italiana e slovena e dal contributo di entrambi i territori.

Come Consiglio Nazionale partecipiamo a queste celebrazioni al fine di sostenere un progetto di valenza europea. A questo proposito, abbiamo deciso di tenere, il prossimo settembre, la nostra Assemblea proprio a Gorizia: in quella occasione tutti i presidenti degli ordini degli ingegneri visiteranno la mostra. Inoltre, sempre a Gorizia nei prossimi giorni firmeremo il nuovo statuto dell'Associazione degli Ingegneri del Mediterraneo. Con queste iniziative il CNI vuole ribadire e rafforzare lo stesso concetto alla base della mostra, ossia quello di un'ingegneria che unisce”.

L'esposizione è allestita presso la **Sala Espositiva dell'Auditorium della Cultura Friulana**, in via Roma 23, messa a disposizione dal Comune. La mostra resterà aperta fino a domenica 8 giugno, con ingresso libero. Successivamente potrà essere esposta nelle scuole e nei Comuni isontini che manifesteranno interesse, anche oltre la conclusione degli eventi di GO!2025. Alla presentazione della mostra è intervenuta **Cristina Amirante** (Assessore alle Infrastrutture della Regione Friuli), ingegnere, che ha manifestato ampia disponibilità a collaborare con gli ingegneri e i loro ordini, soprattutto in relazione all'attività di monitoraggio e di manutenzione dei ponti.

Sono intervenuti anche il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, e il vicesindaco, **Chiara Gatta**. È stata

quindi la volta dell'on.le **Giorgio Brandolin** (Responsabile della ricerca per il progetto), dei curatori **Gorazd Umar** (Responsabile scientifico), di **Matte** **tej Klanjscek** (Delegato ai rapporti con la Slovenia) e di **Eleuterio Proia** (Consigliere dell'Ordine Ingegneri di Gorizia).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083